

Salute a Scuola

Proposta di attività per la Promozione ed Educazione alla Salute

ISTITUTI SUPERIORI



Anno Scolastico 2026/2027

Area Provinciale di SIENA

eas.si@uslsudest.toscana.it

Referente dott.ssa VALENTINA MOSCADELLI

valentina.moscadelli@uslsudest.toscana.it

ZONA SENESE e ALTA VAL D'ELSA Marta Viligiardi

ZONA VAL DI CHIANA E AMIATA SENESE Francesca Baiocchi-Valentina Molinari

SEDE LEGALE: via Curtatone, 54 Arezzo 52100 Arezzo P.I. e C.F.: 02236310518

SEDE OPERATIVA GROSSETO: via Cimabue, 109 - 58100 Grosseto

UOC Promozione ed Etica della Salute - via Cimabue, 109 - 58100 Grosseto

tel. 0564 483709 fax 486521 - Direttrice dott.ssa Vittoria Doretti

UOS Educazione alla Salute Area provinciale Senese

Referente dott.ssa Valentina Moscadelli

Responsabile EAS Dip. delle Professioni Tecniche Sanitarie della Riabilitazione e della Prevenzione

Dott. Aniello Buccino

Alle Dirigenti e ai Dirigenti Scolastici, al Personale dovente, alla Componente Studentesca e alle Famiglie

Da molti anni, nella nostra realtà, la collaborazione tra il mondo sanitario e quello della scuola rappresenta un elemento fondamentale per lo sviluppo di azioni basate su metodologie partecipative (inclusione, co-progettazione, formazione congiunta) in grado di garantire la qualità e la reale efficacia degli interventi di promozione della salute.

La salute, quale risorsa per la vita, viene influenzata dai determinanti di salute, ovvero tutti i fattori che possono avere un ruolo nel determinare il benessere fisico, mentale e sociale della persona o della comunità.

Gli stili di vita costituiti da comportamenti individuali quali fumo, alcol, sostanze stupefacenti, sedentarietà, alimentazione definiscono comportamenti a rischio per la persona, che a sua volta è influenzato da altri determinanti che sono collegati tra loro.

Le caratteristiche personali, psicologiche, le emozioni, le condizioni mentali, influiscono sullo stato di salute e di benessere delle persone. Le persone inoltre sono soggette a stimoli esterni: l'ambiente sociale e culturale in cui vivono, la famiglia, le relazioni con gli amici, con il personale docente, le offerte e le opportunità che il territorio e la scuola offrono, gli eventi stressanti, l'affettività.

La scuola costituisce la sede privilegiata per interventi educativi e di promozione della salute attraverso un approccio globale "intersectoriale" e trasversale ai fattori di rischio e determinanti di salute. Conoscere il profilo di salute della popolazione scolastica, ma anche il contesto in cui si trova permette di attivarsi con interventi che mirano a modificare e superare il problema.

"La salute è creata e vissuta dalle persona all'interno degli ambienti organizzativi della vita quotidiana: dove si studia, si lavora, si giova e si ama"

The Ottawa Charter for Health
Promotion, WHO, 1986

A partire dal corrente anno scolastico, in attuazione del Piano Regionale della Prevenzione, sarà garantita in forma prioritaria la realizzazione dei progetti formativi agli Istituti che hanno aderito al programma regionale PP01: "Scuole che promuovono Salute"

****Per la realizzazione di alcuni progetti può essere previsto un accorpamento tra le scuole della propria Zona Distretto, in base al numero delle adesioni**

U.O..S. Educazione alla Salute Az UsI Toscana Sud Est
Area Provinciale di Siena

METODOLOGIE

Life Skills - Abilità per la vita

L'Educazione e Promozione della Salute mira a sviluppare la consapevolezza dell'interazione tra l'individuo, la società e l'ambiente. Per questo è necessario coniugare i saperi disciplinari con la relazione, la metodologia e la capacità di motivare e rendere protagoniste le persone di un percorso di sviluppo del senso critico, di analisi e comprensione dei fenomeni. L'obiettivo è favorire l'autotutela e il diritto di proposta (cittadinanza) sui fattori che condizionano lo stato di salute.

A questo proposito l'organizzazione Mondiale della Sanità, nel 1993, ha raccomandato le metodologie Life Skills Education e Peer Education quale strumento privilegiato da utilizzare per promuovere salute.

Le life skills sono "l'insieme delle abilità utili per adottare un comportamento positivo e flessibile e far fronte con efficacia alle esigenze e alle difficoltà che si presentano nella vita di tutti i giorni". (Glossario della promozione della salute dell'OMS - 1998).

L'integrazione tra queste competenze consente di potenziare i messaggi e le informazioni, di farli propri sviluppando consapevolezza. In questo modo si potenziano i fattori protettivi dell'individuo: autostima, autoefficacia, resilienza, cioè tutti quei fattori indispensabili per affrontare situazioni nocive alla salute come stati d'ansia, autolesionismo, bullismo e cyberbullismo.

Peer Education

La Peer Education o Educazione tra pari è una strategia educativa volta ad attivare un processo naturale di passaggio valoriale e simbolico di conoscenze, emozioni ed esperienze da parte di alcuni membri del gruppo ad altri membri di pari status.

Nella Peer education viene realizzata una comunicazione di tipo orizzontale, tra pari, ritenuta più efficace e credibile rispetto ad una di tipo verticale, tra soggetti che si pongono su piani differenti. L'intervento di educazione tra pari si fonda sull'importanza che il gruppo riveste nel periodo dell'adolescenza e sul processo spontaneo attraverso il quale apprendono l'uno dall'altro nella vita quotidiana (Shiner, 1999).

I coetanei sono una potenziale risorsa per superare problemi di sviluppo: si trovano infatti nella stessa fase del ciclo di vita, si confrontano con le stesse difficoltà e possono costituire una valida palestra per l'acquisizione di competenze sociali. (Noack, 1990)

Il peer educator, essendo in possesso dello stesso patrimonio linguistico, valoriale, rituale è percepito come fonte più credibile (Pellai, 2002)

Tra i diversi modelli di peer education la Promozione della Salute impiega la Peer Education per l'empowerment nata e diffusa in Italia, nella quale l'individuo, spinto da motivazioni personali, sceglie di aderire al processo formativo, di crescita personale, partendo da un'esplorazione di sé stesso per giungere ad una più consapevole relazione con gli altri. Questa modalità educativa risulta particolarmente efficace con l'attuazione di percorsi a sistema, cioè strutturati e di lunga durata, pur consentendo una certa plasticità e possibilità di cambiamento rispetto alle necessità manifestate dal gruppo.

STRUMENTI

Gli strumenti utilizzati per l'educazione delle Life Skills e per la Peer Education sono:

Lavori a coppie e di gruppo: il lavoro nel piccolo gruppo o a coppie favorisce l'interazione, che attraverso una migliore conoscenza offre maggiore possibilità di mettersi in gioco, di esprimere la propria creatività, il pensiero critico, di risolvere problemi insieme, attuando proficue alleanze. La condivisione nel grande gruppo dei singoli lavori delle coppie o del piccolo gruppo offre ulteriori punti di vista sui quali riflettere e confrontarsi.

Discussioni e confronti: la discussione e il confronto guidato dal docente su un argomento di apprendimento stimola le risorse di creatività, pensiero critico, comunicazione efficace. È importante che il docente cerchi di coinvolgere tutti i membri del gruppo classe nella discussione.

Braistorming: neologismo inglese composto dalle parole brain (cervello) e storming (tempesta), significa letteralmente tempesta di cervelli. Strumento utile per ascoltare il gruppo, conoscere idee ed esperienze su qualunque argomento, per far sperimentare e comprendere che per essere creativi è necessario lasciare spazio al pensiero divergente. Modalità di svolgimento: il gruppo viene invitato ad elencare in modo veloce, senza censura, le associazioni mentali che ciascuno fa sul tema proposto, tutte le idee sono accettate e segnate. Uniche regole sono la rapidità degli interventi e il non-giudizio.

Role-playing: è una tecnica che permette di sperimentare in vivo le situazioni, mettersi nei panni degli altri, esplorare in modo attivo emozioni e atteggiamenti propri e degli altri; riprodurre in un contesto protetto abilità da trasferire poi all'esterno. Modalità di svolgimento: si propone ai partecipanti di impersonare un ruolo, mettere in scena una situazione definita dal conduttore. È una rappresentazione di un momento di vita dove, alcuni partecipanti svolgono il ruolo di attori e altri di osservatori. Dopo la performance si attiva un'elaborazione sulle difficoltà incontrate, le emozioni provate, le scoperte fatte riguardo il "come si funziona".

Circle time: letteralmente dall'inglese Tempo del cerchio, è una tecnica educativa utilizzata per favorire la comunicazione paritaria nella quale i membri del gruppo, disposti in cerchio, possono parlare, osservare, sperimentare, in piena libertà, senza essere giudicati né giudicare gli altri.

STRUMENTI

Cooperative learning: è una modalità di apprendimento in cui gli studenti lavorano insieme in piccolo gruppi per raggiungere obiettivi comuni, cercando di migliorare reciprocamente il loro apprendimento. Tale metodo si distingue sia dall'apprendimento competitivo che dall'apprendimento individualistico e, a differenza di questi, si presta ad essere applicato ad ogni compito, ad ogni materia, ad ogni curriculum. È una modalità di apprendimento in gruppo caratterizzata da una forte interdipendenza positiva tra i membri. Questa condizione non si raggiunge né riunendo semplicemente i membri, né limitandosi a stimolarli alla cooperazione, né richiedendo loro di produrre insieme un qualche prodotto finale. Essa, invece, è frutto delle capacità di strutturare in maniera adeguata il compito da assegnare al gruppo, di allestire i materiali necessari per l'apprendimento e di predisporre le attività per educare i membri ai comportamenti sociali richiesti.

Focus Group: è una tecnica qualitativa, utilizzata nella ricerca sociale, di rilevazione di dati relativi a informazioni, credenze, desideri, che si basa sulle informazioni che emergono da una discussione di gruppo su un tema o argomento che il ricercatore desidera indagare in profondità. Il numero dei partecipanti ad un focus group è contenuto (dai 6 ai 12). Viene utilizzato nella Promozione della Salute in quanto dà ai partecipanti un ruolo attivo rispetto allo sviluppo di reti sociali e alla progettazione del benessere della comunità a cui appartengono (empowerment). Inoltre stimola la presa di posizione nei confronti di comportamenti salutari.

Attività di consapevolezza corporea: sono tutte quelle attivazioni che ci aiutano a sentire e ascoltare il nostro corpo in maniera consapevole. Gli esseri umani si ricordano di possedere un corpo quando questo rimanda loro sensazioni di piacevolezza e di malessere o di dolore. Per questo, alla base dell'autoconsapevolezza e della capacità di gestire emozioni e stress è importante migliorare la presa di coscienza del modo in cui respiriamo, ci muoviamo, ci posizioniamo nello spazio. Questa attività si rivela tanto più importante nel periodo della crescita, quando il corpo del bambino e dell'adolescente, coinvolto in un processo di continuo cambiamento, ha bisogno di essere ascoltato, compreso e accettato nelle sue trasformazioni e particolarità.

INDICE

ALIMENTAZIONE E MOVIMENTO

- Promossi n Salute
- Conoscere e prevenire i disturbi alimentari
- Spuntino sano fuori casa

PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE

- App Youngle

PROMOZIONE DI COMPETENZE INDIVIDUALI E CAPACITA' D' AZIONE (LIFE SKILLS).

- Skills for life: Star bene a scuola!
- Pesi digitali: parole che curano, parole che feriscono
- Adolescentia et mutation: percorso di confronto psicoeducativo e clinico sulle nuove psicopatologie a scuola

INDICE

AFFETTIVITA' E SESSUALITA'

"Incontro propedeutico con insegnanti e famiglie per illustrare contenuti e metodi per un'adesione consapevole"

- Contraccezione e Prevenzione
- Buone Pratiche di accoglienza per gioventù Queer

CULTURA DELLA DONAZIONE E CITTADINANZA CONSAPEVOLE

- Cinema e Salute
- Perché Donare
- Promozione distile di vita non violento "Il Codice Rosa"
- Alfabetizzazione Sanitaria
- E' la mia vita... me la godi fino alla fine
- Farmaci a scuola
- I giovani sentinelle della legalità
- "PONTI DI DIALOGO" - Percorsi di incontro, confronto e cittadinanza globale tra giovani del Kenya e della Toscana

CULTURA DELLA SICUREZZA

- Generazione S....icurezza



PROMOSSI IN SALUTE



ALIMENTAZIONE E MOVIMENTO

Descrizione

Formazione docenti (formazione formatori) su alimentazione, attività fisica e sostenibilità.

I principali temi trattati riguardano il consumo di prodotti di origine vegetale, la riduzione del sale aggiunto agli alimenti, il corretto uso della piramide alimentare come guida per uno stile alimentare salutare, la lettura delle etichette e dei claims, la sostenibilità e il benessere del pianeta in ottica di "One Health approach".

Destinatari Formazione



Docenti delle Scuole Secondarie di II Grado

- N. 1 incontro 2 ore on line

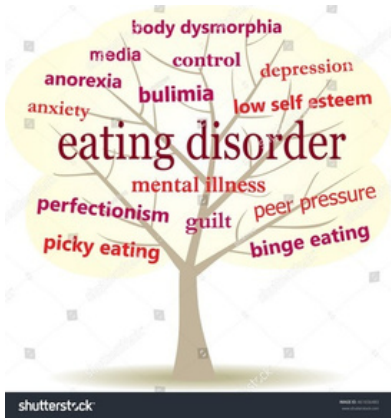
Obiettivo



Sollecitare i ragazzi e le ragazze delle 3^o classi delle Scuole Superiori, a sviluppare competenze individuali per mettere in sinergia un'alimentazione corretta, uno stile di vita attivo e un rapporto equilibrato con l'ambiente.

Operatori

Dietista e Fisioterapista Azienda Usl Toscana Sud Est



CONOSCERE E PREVENIRE I DISTURBI ALIMENTARI



ALIMENTAZIONE E MOVIMENTO

Descrizione

I disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione sono sempre più diffusi in particolare, negli ultimi anni, nella fascia di età della prima adolescenza.

E' quindi importante anche nel contesto di vita della scuola, un ambiente in cui a volte è più facile per i ragazzi e le ragazze aprirsi sul proprio disagio, formare il personale docente e non docente a comprendere adeguatamente i comportamenti, a parlarne con i discenti e con i genitori ed a conoscere quali sono i percorsi di cura che si possono attivare presso il Centro per i Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione (DNA)

Destinatari Formazione



Personale docente e non docente

- N. 1 incontro di 4 ore

Obiettivo



- Incrementare la cosapevolezza rispetto alla diffusione dei disturbi alimentari
- Introdurre alcune prime conoscenze relative al mondo dei social media ed il loro impatto sui DA
- Incrementare conoscenze relative ai primi segnali da individuare ed ai percorsi di cura della ASL
- Formare ad un dialogo costruttivo con i discenti ed i genitori per motivare all'inizio di un percorso di valutazione

Operatori

Docenti del Centro DNA AUSL Toscana SudEst: Psicologo/a, Medico Nutrizionista e Dietista



SPUNTINO SANO FUORI CASA

ALIMENTAZIONE E MOVIMENTO



Descrizione

- Incontri on line nei quali si illustrano le caratteristiche degli alimenti e delle bevande presenti nei distributori automatici, orientando le scelte verso prodotti più sani.
- Gli studenti peer diffonderanno quanto appreso ai loro compagni di classe.
- La Direzione scolastica, dopo 6 mesi dalla fine del progetto, compilerà una relazione in cui venga indicata la variazione dei consumi dopo l'intervento.

Destinatari Formazione



Rappresentanti della Direzione scolastica; due rappresentanti degli insegnanti; studenti peer.

- N. 1 incontro della durata di 2 ore con un rappresentante della direzione scolastica e due rappresentanti degli insegnanti per ogni scuola
- N. 1 incontro con due studenti "peer" per ogni anno scolastico (totale 10)

Obiettivo



Orientare studenti, insegnanti e tutti gli operatori scolastici alla scelta consapevole degli alimenti e delle bevande presenti nei distributori automatici.

Operatori



Medici e Dietisti afferenti al Dipartimento delle Professioni tecnico sanitarie, della riabilitazione e della prevenzione Azienda Usl Toscana Sud Est



APP YOUNGLE: PUNTO DI ASCOLTO PER RAGAZZ*



PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE

Descrizione

Il nome “Younge” deriva dall’unione delle parole young, giovani, e jungle, giungla e l’obiettivo del progetto è quello di aiutare i ragazzi a sentirsi supportati e ascoltati durante il periodo della pandemia, difendersi dalle trappole presenti nella “giungla” dell’adolescenza e della rete oltre a favorire l’integrazione multiculturale nei giovani di seconda generazione. Younge è un servizio pubblico di peer education finalizzato all’ascolto e counseling sui social media, rivolto ad adolescenti stranieri e gestito da altri adolescenti con il supporto di psicoterapeuti che si occupano della formazione e supervisione dei peer coinvolti nel progetto.

Destinatari Articolazione del progetto



Studenti e Studentesse delle Scuole Superiori di II Grado

- Il progetto si articola in 2 fasi:

I FASE: sono previsti interventi innovativi che uniscono la peer education e le nuove tecnologie per educare i giovani. Grazie al percorso laboratoriale i ragazzi e le ragazze acquisiranno competenze in merito alle regole per stare in rete in maniera positiva.

II FASE: Sarà attivata la formazione dei Peer da parte degli Psicologi Aziendali

Obiettivo



- Implementare le capacità di “ascolto attivo” degli adolescenti al fine di fornire una cornice di supporto per realizzare una positiva relazione di aiuto nelle chat;
- Stimolare la riflessione in merito a tematiche centrali legate all’adolescenza, quali psicologia digitale, ascolto online, relazioni affettive, autostima, disagio a scuola e in famiglia, discriminazioni e integrazione multiculturale, ansia e paure particolarmente presenti nel mondo giovanile.

Operatori

Psicologi Ausl Toscana Sud Est



SKILLS FOR LIFE: STAR BENE A SCUOLA!



PROMOZIONE DI COMPETENZE INDIVIDUALI E CAPACITA' D'AZIONE (LIFE SKILLS)

Descrizione

Il personale docente ha un ruolo chiave per il cambiamento e può contribuire alla promozione del benessere quotidiano attraverso l'allenamento delle competenze di vita in stretta connessione con la propria attività didattica. Le competenze necessarie in ambito educativo per contribuire ad una crescita sana e completa degli studenti e delle studentesse sono competenze di carattere personale, legate alla capacità di stare in relazione, avere una buona consapevolezza di sé, saper gestire le emozioni, saper scegliere e prendere buone decisioni utilizzando il pensiero critico e creativo. L'O.M.S. definisce queste competenze Life Skills e si suddividono in SKILLS EMOTIVE (consapevolezza di sé, gestione delle emozioni, gestione dello stress), SKILLS RELAZIONALI (relazioni efficaci, empatia, comunicazione efficace) e SKILLS COGNITIVE (pensiero critico, problem solving, prendere buone decisioni, pensiero creativo). La realizzazione dei percorsi formativi, secondo la metodologia Life skills education, rappresenta un passaggio fondamentale per promuovere il benessere dei ragazzi e delle ragazze a scuola. Questa metodologia può essere di supporto all'acquisizione di "competenze chiave per l'apprendimento permanente" da parte della componente studentesca

Destinatari Articolazione del progetto



Docenti degli Istituti Comprensivi (infanzia, primaria e secondaria di I grado);

Docenti delle Scuole Secondarie di II grado

- Incontro Life skills emotive: 3 ore
- Incontro Life skills relazionali: 3 ore
- Incontro Life skills cognitive: 3 ore

Gli incontri saranno calendarizzati a distanza durante tutto l'anno scolastico

Obiettivo



- Far acquisire ai docenti competenze per favorire il loro benessere e quello degli studenti/studentesse, le buone relazioni, l'ascolto e la gestione delle emozioni.
- Allenare le life skills personali per migliorare la capacità di individuare le proprie risorse, le proprie aree di possibile miglioramento e strategie del proprio benessere.

Operatori

Team multidisciplinare composto da Educatori Professionali ed Assistenti Sanitari/e

****L'adesione al progetto è prevista da un minimo di 5 a un massimo di 35 insegnanti ad Istituto (le adesioni inferiori a 5 saranno accettate previo accorpamento con altro Istituto aderente). Vista la natura della formazione, lo svolgimento delle attività è consigliata in presenza; la modalità on-line sarà fruita solo in caso di esplicita richiesta da parte dell'Istituto. L'accettazione dell'adesione avverrà sulla base della data di ricevimento della stessa.**



PESI DIGITALI: PAROLE CHE CURANO, PAROLE CHE FERISCONO



PROMOZIONE DI COMPETENZE INDIVIDUALI E CAPACITA' D' AZIONE (LIFE SKILLS).

Descrizione

Gli specialisti della Rete Clinica si recheranno presso i presidi scolastici per incontrare i ragazzi e sviluppare un laboratorio volto a promuovere gli stili relazionali sani intorno al tema dei disturbi alimentari simulando e riflettendo sulla componente social che diviene determinante rispetto alla percezione di sé.

Destinatari Articolazione del progetto



Studenti e Studentesse delle classe III delle Scuole Secondaria di I Grado

Studenti e Studentesse delle Scuole Secondaria di II Grado

- N. 1 incontro di circa 2 ore in orario antimeridiano per un massimo di 5 scuole aderenti nel periodo 12-16 Marzo 2027

Obiettivo



Sviluppo del pensiero critico: dare valore alla differenza tra realtà e finzione nel mondo digitale.

- Prevenzione del body shaming: comprendere l'impatto psicologico dei commenti legati all'aspetto fisico e promuovere l'empatia digitale.
- Consapevolezza dei meccanismi connessi ai disturbi alimentari: identificare come certi standard estetici estremi possano favorire l'insorgenza di disturbi alimentari
- Responsabilità comunicativa: promuovere l'uso di "parole che curano" (supporto e inclusione) rispetto a quelle che "feriscono" (giudizio, derisione)

Operatori



Psicologi/psicoterapeuti specialisti della Rete Clinica Aziendale per i disturbi del Comportamento Alimentare -Asl Toscana Sudest

****Solo per le scuole di Siena**



ADOLESCENTIA ET MUTATIO: percorso di confronto psicoeducativo e clinico sulle nuove psicopatologie a scuola

Amu

PROMOZIONE DI COMPETENZE INDIVIDUALI E CAPACITA' D' AZIONE (LIFE SKILLS).

Descrizione

Negli ultimi dieci anni (2015-2026) si è osservato un aumento significativo dei disturbi mentali in adolescenza, testimoniato dall'incremento di ricoveri e accessi ai pronto soccorso. Le principali manifestazioni del disagio includono disturbi dell'umore (ansia e depressione), disturbi del comportamento alimentare, autolesionismo, rifiuto scolastico e dipendenze da nuove tecnologie. Tale fenomeno appare riconducibile a una molteplicità di fattori, tra cui difficoltà nella regolazione emotiva, scarsa tolleranza alla frustrazione, fragilità psicologica e contesti sociali talvolta inadeguati. Considerando che circa un adolescente su sette tra i 10 e i 19 anni presenta un disturbo mentale diagnosticato, emerge la necessità di un approccio preventivo, tempestivo e integrato. In virtù dell'elevata neuroplasticità che caratterizza questa fase evolutiva, risulta fondamentale promuovere interventi multidisciplinari e rafforzare la collaborazione tra sistema sanitario e scuola, favorendo la condivisione di linguaggi e prospettive. In tale cornice si colloca il presente intervento, finalizzato a promuovere momenti di confronto tra specialisti ASL e insegnanti attraverso gruppi di lavoro di media intensità.

Destinatari



Articolazione del progetto

Docenti delle classe III delle Scuole Secondaria di I Grado

Docenti delle Scuole Secondaria di II Grado

Numero partecipanti per gruppo: 20-25 ; attivazione con un minimo di 20 partecipanti

Possibile partecipazione mista di docenti provenienti da diversi Istituti

N.1 incontro in presenza di circa 2 ore in orario pomeridiano per un totale di 4 gruppi totali da svolgersi tra Gennaio e Aprile 2027.

La struttura metodologica prevede il confronto guidato, la riflessione condivisa e l'integrazione tra competenze sanitarie e educative con un focus specifico su aspetti clinici, relazionali e psicoeducativi.

Obiettivo



- Favorire il confronto tra specialisti ASL e insegnanti
- Promuovere la condivisione di conoscenze cliniche, relazionali e psicoeducative
- Supportare la prevenzione e l'individuazione precoce dei segnali di rischio
- Accompagnare una fase evolutiva delicata: il passaggio tra scuola secondaria di I e II grado

Operatori

Psicologi/psicoterapeuti e NPI UF SMIA Zona Senese- Asl Toscana Sud Est

****Solo per le scuole di Siena**



CONTRACCEZIONE E PREVENZIONE DELLE MST



AFFETTIVITA' E SESSUALITA'

Descrizione

Educazione all'affettività e alla sessualità nelle scuole secondarie si pone i seguenti compiti:

- fornire strumenti di conoscenza del corpo in continuo cambiamento e trasformazione in quella specifica fase di vita
- favorire la riduzione di attività sessuali non protette, attraverso la conoscenza e l'uso delle precauzioni, con l'obiettivo di ridurre il rischio di contrarre malattie sessualmente trasmissibili e di incorrere in gravidanze non desiderate
- costruire relazioni basate sul rispetto reciproco, nonostante le diversità individuali

Il comma 16 della legge 107/2015 di Riforma su "La Buona Scuola" recita testualmente: Il piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare la comunità studentesca e il personale scolastico, enti e i genitori."

Destinatari Formazione



Studenti/Studentesse delle classe III delle Scuole Superiori di II Grado

- N. 1 incontro in aula magna di 2 ore dove saranno accorpate più classi

Obiettivo



- Acquisire delle informazioni relative alle malattie sessualmente trasmissibili.
- Fornire conoscenze generali sulla contraccezione
- Presentazione Consultorio Adolescenti

Operatori

Operatori del Consultorio Giovani Azienda USL Toscana SudEst

**| Incontro propedeutico con insegnanti e famiglie per illustrare contenuti e metodi per un'adesione consapevole



BUONE PRATICHE DI ACCOGLIENZA PER GIOVENTU' QUEER



AFFETTIVITA' E SESSUALITA'

Descrizione

La letteratura degli ultimi anni indica un bisogno crescente, da parte degli adolescenti, d'informazioni e di supporto rispetto all'area dell'affettività e della sessualità, sempre più ricca di termini e sfumature di significato, non solo sul piano lessicale, ma anche su quello emotivo ed identitario. Nello specifico i dati emersi negli ultimi anni, mostrano come la popolazione LGBTQI+ sia costantemente esposta ad un malessere psicofisico che può sfociare non di rado in patologie quali ansia e depressione, compromettendo la qualità della vita (Lorraine et al., 2020). La scuola da sempre è uno degli ambienti principali che funge da luogo di ascolto, supporto e accompagnamento alla crescita e alla scoperta dell'identità della persona, fornendo al tempo stesso riferimenti alternativi e a volte complementari all'ambiente familiare. Il comma 16 della Legge 107/2015 di Riforma su "La Buona Scuola" recita testualmente: "Il piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare la comunità studentesca e il personale scolastico, enti e i genitori."

Destinatari Formazione



Formazione rivolta al personale scolastico

- N. 1 incontro di 2 ore, in modalità sincrona oppure on line, delle seguenti tematiche:
- Introduzione al costrutto d'identità sessuale (orientamento sessuale, ruolo di genere, identità di genere, sesso biologico)
- Le parole sono importanti (introduzione al significato e all'utilizzo del lessico queer)
- Gli spazi sono importanti (riflessione sulla questione degli spazi dedicati agli studenti/studentesse)
- Buone pratica per l'accoglienza di persone queer in ottica preventiva per situazioni di
- Marginalizzazione e minority stress e di promozione del benessere della persona

Obiettivo



- Incrementare la consapevolezza rispetto all'ambito dell'affettività e della sessualità, con particolare riferimento alla popolazione queer
- Incrementare conoscenze e competenze rispetto all'area dell'affettività e della sessualità
- Incrementare conoscenze e competenze relative alle buone pratiche per l'accoglienza e il sostegno di persone queer

Operatori



Personale del servizio di Psicologia Azienda USL Toscana SudEst

**Incontro propedeutico con insegnanti e famiglie per illustrare contenuti e metodi per un'adesione consapevole



PROGETTO CINEMA E SALUTE

CULTURA DELLA DONAZIONE E CITTADINANZA CONSAPEVOLE

Descrizione

Il cinema, sostiene l'Organizzazione Mondiale della Sanità, ha la capacità unica di farci ridere, piangere e pensare; i registi e i cineasti, attraverso il potere della narrazione e le differenti trame, hanno il potenziale per influenzare la salute e favorire il cambiamento.

Secondo l'OMS, i film sono infatti un modo efficace per aumentare la consapevolezza, migliorare la comprensione ed incoraggiare cambiamenti comportamentali positivi.

Il concetto universale di salute può essere espresso dal linguaggio artistico in ogni sua forma espressiva. La potenza dell'arte sta infatti nel raggiungere le persone attraverso la forza emozionale delle immagini, attraverso il silenzio o soltanto con una musica di sottofondo. Messaggi anche brevi veicolati da questa modalità visiva, coinvolgono più di qualsiasi miglior testo.

Proprio per questo il Settore Regionale Prevenzione Collettiva, Assessorato Diritto alla Salute e Sanità con il Servizio Educazione alla Salute dell'Azienda Us Toscana Sud Est e Fondazione Sistema Toscana promuovono questa progettualità.

Destinatari Formazione



Studenti /Studentesse delle Scuole Secondarie di II Grado

Il progetto si articola in 4 momenti:

- individuazione da parte della scuola della tematica da affrontare e scelta condivisa del film
- introduzione al film dagli esperti di Cinema La Compagnia
- visione della trama
- attivazioni mirate dagli operatori della Promozione della Salute e dagli esperti con l'obiettivo di potenziare la consapevolezza ed il senso critico sui temi proposti

Obiettivo



Lo scopo dei dibattiti tenuti da personale di Cinema "La Compagnia", dai referenti Educazione alla Salute e dai vari esperti, è quello di potenziare la consapevolezza ed il senso critico sui temi proposti, cercando di allenare quelle competenze di vita che possono aiutare ad affrontare efficacemente le richieste e le sfide della vita quotidiana.

Operatori

Esperte di Cinema la Compagnia- Fondazione Sistema Toscana, Referenti Educazione alla Salute e i vari professionisti esperti coinvolti in base alla tematica

****L'evento potrà essere organizzato in un cinema convenzionato della Provincia. L'eventuale spostamento sarà a carico della scuola.**



PERCHE' DONARE



CULTURA DELLA DONAZIONE E CITTADINANZA CONSAPEVOLE

Descrizione

La Regione Toscana con la delibera n. 1367 del 4/12/2017 ha inteso ribadire l'importanza di un percorso finalizzato allo sviluppo di una cultura solidale, rafforzando le collaborazioni con le associazioni di volontariato e promuovendo le progettualità delle Aziende sanitarie per favorire stili di vita sani, prevenire le malattie croniche e promuovere la cultura del dono. Con questo progetto si intende contribuire alla diffusione di una cultura della donazione e ad una corretta comunicazione rivolta principalmente al mondo della scuola per sensibilizzare insegnanti e studenti a compiere azioni solidali concrete e fattibili. Gli operatori favoriranno la diffusione di una cultura del dono e le sensibilità necessarie per la diffusione di un'adeguata consapevolezza civica orientata alla promozione di comportamenti corretti ed importanti per mantenersi in salute e prevenire le insufficienze d'organo.

Siamo in attesa di conferma del finanziamento regionale

Destinatari Formazione



La formazione è rivolta al personale docente e alla componente studentesca delle classi IV e V

Le varie tematiche affrontate nel progetto saranno pertanto trasversali e correlate a diverse materie curriculari (es. scienze, filosofia, diritto ecc.) delle scuole aderenti oltre che finalizzate allo sviluppo delle competenze sociali e civiche per agire in modo autonomo, responsabile e nel rispetto dei diversi punti di vista. Azioni:

- Formazione / approfondimento con il personale docente da effettuare in presenza o in video lezioni
- Co-progettazione con il corpo docente per un progetto scolastico di attuazione con attivazione peer e azioni di ricaduta sulla comunità

Obiettivo



- Promuovere la cultura del dono e stili di vita salutari nella scuola e nella comunità.
- Sensibilizzare alla cultura della donazione favorendo sentimenti di solidarietà.
- Promuovere sani stili di vita, potenziando le capacità di prendere decisioni salutari.
- Informare sui temi, modalità e aspetti legali della donazione.

Operatori

Operatori dell'Organizzazione Toscana Trapianti (OTT) in collaborazione con il personale della Promozione della Salute Azienda UsI Toscana Sud Est

PROMOZIONE STILE DI VITA NON VIOLENTO

"Il codice Rosa"



CULTURA DELLA DONAZIONE E CITTADINANZA CONSAPEVOLE

Descrizione

Il progetto "Codice Rosa", nato all'interno dell'educazione e Promozione alla Salute, ha visto nella collaborazione con il mondo scuola, sui temi della "la promozione di uno stile di vita non violento" e "tutela di fasce vulnerabili della popolazione" uno dei suoi punti di forza. La formazione del personale docente, il supporto degli operatori ASL, gli interventi su gruppi classe hanno costituito una base su cui si è costruita una rete ed innescato uno straordinario "effetto domino" che, negli anni, dalla Scuola si è propagato all'esterno, coinvolgendo tutta la popolazione. Attraverso una riflessione su episodi ed esperienze guidata dagli operatori del Codice Rosa verranno stimulate riflessioni sulle varie forme di violenza e formate vere e proprie "sentinelle" puntando ad un profondo coinvolgimento che trova senso nella percezione che ognuno ha di poter contribuire a costruire un modello di società consapevole e rispettosa dei diritti, capace di farsi carico anche di situazioni difficili.

Destinatari Formazione



Formazione rivolta al personale docente e non docente delle scuole di ogni ordine e grado

- N. 1 incontro di 2 ore in cui verranno analizzati vari contenuti inerenti la violenza sulle fasce vulnerabili della popolazione, in particolare cenni sulla dimensione del fenomeno, la normativa in materia e le strategie di presa in carico da parte dei servizi territoriali socio-sanitari e delle forze dell'ordine

Obiettivo



- Fornire informazioni sui servizi e persone a cui fare riferimento
- Sensibilizzare alla tematica e stimolare una osservazione più attenta nel cogliere situazioni problematiche

Operatori

Personale Sanitario della Promozione ed Educazione alla Salute /UOSD Codice Rosa e Medicina di Genere Azienda Usl Toscana SudEst



ALFABETIZZAZIONE SANITARIA



CULTURA DELLA DONAZIONE E CITTADINANZA CONSAPEVOLE

Descrizione

Con l'alfabetizzazione sanitaria (Health literacy) si intende la "capacità di ottenere, elaborare e capire informazioni sanitarie di base e accedere ai servizi di salute in modo da effettuare scelte consapevoli". In pratica essere in grado di acquisire, comprendere e utilizzare informazioni per la propria salute.

La realizzazione dei percorsi di alfabetizzazione prevede, dopo un iniziale approfondimento rispetto all'organizzazione del Sistema Sanitario Regionale, verranno trattate le tematiche inerenti le Life Skills, la formazione sui servizi di Sanità Digitale (portali, totem ed App) ed infine l'utilizzo del fascicolo sanitario elettronico (FSE).

Questo permetterà di migliorare la capacità di accesso appropriato ai servizi da parte dei beneficiari finali e di instaurare un dialogo efficace con il personale socio sanitario

Destinatari Formazione



Formazione rivolta alla componente studentesca delle classi V provvisti di SPID

- N. 3 incontri di 3 ore (on line o in presenza) con le seguenti tematiche:
 - Formazione sul Sistema Sanitario Regionale
 - Formazione Life Skills
 - Formazione sui Servizi di Sanità Digitale
- E' prevista inoltre una Sezione pratica che prevede anche l'utilizzo del Fascicolo Sanitario Elettronico
- Giornata finale di restituzione (in collaborazione con AUSER, Centri Sociali,...)

Obiettivo



Nello specifico, il progetto di alfabetizzazione sanitaria si prefigge l'obiettivo di:

- inserire gli studenti/studentesse in un percorso utile per essere in grado di prenotare esami medici
- per conoscere e servirsi dell'FSE (Fascicolo Sanitario Regionale)
- saper stampare documenti sanitari (referti medici, deleghe, libretto vaccinale, accessi al pronto soccorso)

L'esperienza formativa permetterà loro di diventare docenti per la comunità circostante (passaggio generazionale)

Operatori

Personale Amministrativo e Educatori/Educatrici Professionali Azienda Usl Toscana SudEst



E' LA MIA VITA...ME LA GIOCO FINO ALLA FINE

CULTURA DELLA DONAZIONE E CITTADINANZA CONSAPEVOLE

Descrizione

Il progetto si avvale di uno strumento educativo, il Go Wish Game, costituito da un semplice gioco di carte che è permesso di affrontare, in modo delicato e leggero, le tematiche legate al fine vita

Destinatari Formazione

Formazione rivolta alla componente studentesca delle classi V

N. 1 incontro di 1 ora così articolato:

- breve presentazione della norma
- gioco con le carte (singolarmente e a coppie)
- riflessione sull'importanza del TESTAMENTO BIOLOGICO a tutela dei valori individuali
- condivisione emozioni



Obiettivo

- Sensibilizzazione e diffusione della legge 219/2017

Operatori

Infermiera Specialista in Cure Palliative Area Senese Azienda Usl Toscana SudEst



FARMACI A SCUOLA



CULTURA DELLA DONAZIONE E CITTADINANZA CONSAPEVOLE

Descrizione

Le urgenze e le emergenze pediatriche, da sempre, sono uno dei motivi di ansia per tutti e in special modo per il mondo della scuola. Per questo, l'addestramento e la divulgazione delle manovre di primo soccorso, attraverso una didattica basata sulle simulazioni d'intervento, sono indispensabili per sviluppare conoscenze e capacità di applicazione delle manovre e delle tecniche di primo soccorso e salva-vita.

Destinatari Formazione



Formazione rivolta al personale docente e non docente delle scuole di ogni ordine e grado.

- N. 2 ore in webinar sincrono

Verranno trattati i seguenti argomenti:

- Criteri e modalità di attivazione del 112-118
- Farmaci di uso comune in pediatria e salvavita

Obiettivo



Fornire al personale scolastico nozioni di base sul riconoscimento e la gestione di emergenze pediatriche e problematiche cliniche minori di frequente riscontro in età pediatrica. Tra gli obiettivi la corretta attivazione del soccorso sanitario e la somministrazione in sicurezza di farmaci in ambito scolastico.

Operatori

Personale Azienda Usl Toscana SudEst dell'Area Pediatrica e Personale UOC Promozione ed Etica della Salute



CULTURA DELLA DONAZIONE E CITTADINANZA CONSAPEVOLE

Descrizione

Si tratta di un percorso interattivo per trasformare la memoria della lotta alle mafie in cittadinanza attiva. Partendo dalla storia dei grandi esempi civili, i ragazzi esploreranno la legalità non come teoria, ma come pratica quotidiana: dal rispetto dei piccoli diritti perso al coraggio di opporsi alle prevaricazioni. Il progetto culmina nel dialogo diretto con le istituzioni locali, dove gli studenti, mappando le criticità del proprio quartiere, impareranno a rivendicare soluzioni concrete. Non solo studenti, ma cittadini consapevoli capaci di abitare il territorio con voce propria. La legalità inizia da un gesto: il tuo.

Destinatari Formazione



Studenti e studentesse degli Istituti Secondari di II Grado

- N. 3 incontri da 2 ore ciascuno

Previsto evento di restituzione finale

Obiettivo



- Perseguire il valore della legalità trasponendolo da concetto astratto a pratica quotidiana

Operatori

Esperti nella diffusione della cultura della legalità e delle pratiche di cittadinanza attiva. Fondazione Antonino Caponnetto



“PONTI DI DIALOGO” – Percorsi di incontro, confronto e cittadinanza globale tra giovani del Kenya e della Toscana

CULTURA DELLA DONAZIONE E CITTADINANZA CONSAPEVOLE

Descrizione

L'iniziativa prende spunto da un progetto di cooperazione sanitaria internazionale finanziato dal Centro di Salute Globale della Regione Toscana, nel quale la USL Toscana Sud Est è soggetto capofila e World Friends ETS partner operativo impegnato quotidianamente nelle attività educative, sanitarie e sociali nelle baraccopoli di Nairobi, in Kenya. Il progetto di cooperazione internazionale menzionato comprende diverse azioni integrate finalizzate al miglioramento delle condizioni di salute e benessere della popolazione locale, con particolare attenzione alla promozione della salute nelle scuole informali presenti nelle aree più vulnerabili della città di Nairobi. Tra gli obiettivi principali vi è il rafforzamento del programma nazionale di educazione alla salute e allo sviluppo delle life skills.

Da questa esperienza nasce la proposta di realizzare incontri online tra studenti delle scuole informali delle baraccopoli di Nairobi e studenti delle scuole secondarie delle province di Grosseto, Siena e Arezzo. L'iniziativa intende creare uno spazio di dialogo interculturale e di confronto diretto tra giovani appartenenti a contesti geografici, sociali ed economici differenti, favorendo la conoscenza reciproca, la valorizzazione delle diversità e la costruzione di relazioni basate sul rispetto, sull'ascolto e sulla solidarietà.

Gli incontri saranno organizzati attraverso piattaforme digitali e strutturati attorno a tematiche condivise di interesse giovanile, tra cui:

- salute e benessere;
- scuola e diritto all'istruzione;
- ambiente e sostenibilità;
- relazioni sociali;
- uso consapevole dei social media;
- inclusione e pari opportunità;
- sogni, aspirazioni e prospettive future;
- cultura, tradizioni e vita quotidiana.

Il progetto rappresenta un'importante opportunità educativa per promuovere nei giovani una maggiore consapevolezza rispetto alle disuguaglianze globali, ai diritti umani e al concetto di cittadinanza globale, sviluppando competenze relazionali, comunicative ed empatiche. Il progetto rappresenta inoltre un'occasione di crescita personale e collettiva, in grado di promuovere inclusione, solidarietà e partecipazione attiva. Attraverso il confronto diretto con coetanei che vivono realtà differenti, gli studenti potranno sviluppare una maggiore apertura culturale, capacità critica ed empatia, contribuendo alla costruzione di una cultura della pace e della cooperazione internazionale.



“PONTI DI DIALOGO” – Percorsi di incontro, confronto e cittadinanza globale tra giovani del Kenya e della Toscana

CULTURA DELLA DONAZIONE E CITTADINANZA CONSAPEVOLE

Destinatari Formazione



- Studenti delle scuole secondarie delle province di Grosseto, Siena e Arezzo;
- Studenti delle scuole informali presenti nelle baraccopoli di Nairobi coinvolte nel progetto;
- Docenti e operatori educativi delle scuole partecipanti.

I partecipanti saranno individuati attraverso una selezione concordata con gli istituti scolastici aderenti e con i partner locali kenyani.

Obiettivo



- Promuovere il dialogo interculturale tra giovani appartenenti a differenti contesti socio-culturali;
- Favorire la conoscenza reciproca e il confronto costruttivo;
- Stimolare riflessioni sui temi della salute, dell'educazione, dei diritti e delle opportunità;
- Rafforzare nei giovani il senso di cittadinanza globale e solidarietà internazionale;
- Incentivare competenze comunicative, relazionali e collaborative;
- Creare reti di collaborazione tra scuole italiane e keniane.
- Favorire lo sviluppo delle life skills e dell'educazione alla salute;
- Valutare la possibilità di avviare percorsi di gemellaggio scolastico e scambi progettuali permanenti.

Risultati attesi

- Maggiore conoscenza reciproca tra giovani italiani e kenyani;
- Rafforzamento delle competenze relazionali e interculturali;
- Sensibilizzazione sui temi della salute globale e delle disuguaglianze;
- Creazione di reti educative internazionali;
- Possibile attivazione di gemellaggi scolastici e progettualità condivise nel tempo.

Il progetto si baserà su una metodologia partecipativa e inclusiva, centrata sul protagonismo degli studenti e sul dialogo tra pari. Gli incontri online saranno organizzati con il supporto di facilitatori, insegnanti e operatori sanitari esperti in promozione della salute ed educazione interculturale.

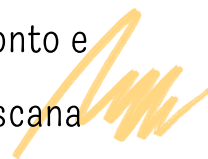
Le attività potranno includere:

- presentazioni reciproche;
- lavori di gruppo;
- storytelling e testimonianze;
- produzione di materiali condivisi;
- attività creative e multimediali;
- discussioni guidate su temi specifici.

Particolare attenzione sarà dedicata alla creazione di un ambiente sicuro e rispettoso, in grado di favorire la libera espressione dei partecipanti.



“PONTI DI DIALOGO” – Percorsi di incontro, confronto e cittadinanza globale tra giovani del Kenya e della Toscana



CULTURA DELLA DONAZIONE E CITTADINANZA CONSAPEVOLE

Operatori



- Operatori sanitari delle UO Educazione alla Salute della USL Toscana Sud Est;
- Professionisti della UOSI Cooperazione Sanitaria Internazionale;
- Referenti di World Friends ETS;
- Docenti e referenti scolastici degli istituti partecipanti;
- Facilitatori e operatori educativi locali in Kenya.

Partner coinvolti

- USL Toscana Sud Est;
- World Friends ETS;
- Istituti scolastici delle province di Grosseto, Siena e Arezzo;
- Scuole informali delle baraccopoli di Nairobi.

Tempistica



Il progetto potrà svilupparsi nell'arco del prossimo anno scolastico attraverso diverse fasi:

Fase 1 – Pianificazione e coinvolgimento scuole

- Individuazione degli istituti partecipanti;
- Definizione dei referenti;
- Programmazione degli incontri e delle tematiche.

Fase 2 – Preparazione dei partecipanti

- Incontri introduttivi con studenti e docenti;
- Attività preparatorie sui temi dell'intercultura e della cooperazione internazionale.

Fase 3 – Realizzazione degli incontri online

- Svolgimento degli incontri periodici tra le scuole;
- Attività laboratoriali e di confronto.



GENERAZIONE S...icurezza

CULTURA DELLA SICUREZZA

Descrizione

L'ambiente scolastico rappresenta la scuola dell'individuo, il luogo ideale nel quale strutturare, articolare e approfondire la cultura della sicurezza. Il nostro obiettivo più alto è far sì che nelle nuove generazioni questo concetto venga radicato profondamente, fino a diventare un vero e proprio stile di vita, un riflesso naturale in ogni azione quotidiana.

Il percorso, organizzato in tre incontri della durata di due ore ciascuno, mira a sviluppare nei ragazzi una sensibilità proattiva verso la sicurezza, trasformandoli da spettatori passivi a veri e propri "ambasciatori" di una nuova cultura della prevenzione,

Destinatari

Formazione



Studenti e studentesse della classe III della Scuola Secondaria di II grado

- N. 3 incontri da 2 ore ciascuno
- L'intero percorso culminerà nell'evento del 28 aprile 2027 (in occasione della Giornata Mondiale per la salute e la sicurezza sul lavoro), che diventerà la vetrina ufficiale in cui gli studenti presenteranno i propri lavori finali alla scuola e al territorio.

Obiettivo



- Sviluppare la percezione del rischio: Educare i ragazzi a riconoscere e distinguere i concetti di pericolo, rischio e danno negli ambienti in cui passano più tempo (scuola, casa, tempo libero).
- Promuovere il cambiamento comportamentale: Stimolare l'adozione di buone pratiche quotidiane per contrastare l'abitudine alla sottovalutazione del rischio.
- Orientare al lavoro sicuro: Preparare gli occhi dei ragazzi a osservare i futuri ambienti di lavoro con consapevolezza critica, prerequisito fondamentale per le prime esperienze professionali.
- Durante gli incontri non ci si limiterà alla teoria, infatti la metodologia prevede il coinvolgimento attivo dei ragazzi mediante l'utilizzo di strumenti tecnologici, video e immagini d'impatto, oltre a testimonianze dirette di storie di infortuni.

La vera forza del progetto risiede nell'azione: agli studenti verrà chiesto di "costruire" un contenuto originale che parli della cultura della sicurezza. Gli studenti avranno totale libertà espressiva e potranno utilizzare qualsiasi sistema comunicativo sentano più vicino: video, meme, podcast, grafiche digitali o canzoni.

Operatori



Tecnici della Prevenzione e Assistenti Sanitari del Dipartimento Tecnico Sanitario della Prevenzione e della Riabilitazione